



MUNICIPIO DI PALERMO  
GRUPPO CONSILIARE  
Italia dei Valori



Tel: 0917402313 – Fax: 0917402310  
italiadeivalori@comune.palermo.it

**Al Signor Sindaco**

Prot. n°831 del 01/08/2011

### **INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: Bando per la presentazione di idee per l'assegnazione di spazi culturali comunali ed avviso pubblicato sul sito Web del Comune di Palermo.**

#### **PREMESSA**

Appreso dagli organi di stampa locali (Giornale di Sicilia e Repubblica del 28 luglio 2011), che l'assessore al Patrimonio Eugenio Randi intende a settembre pubblicare un bando "per la presentazione di idee, aperto a fondazioni culturali, associazioni e movimenti, operatori del settore e imprese, per la riqualificazione **dei Cantieri Culturali della Zisa**, nella cornice di un progetto di piena fruibilità di questi spazi"

E che sul sito Web del Comune è stato pubblicato il seguente avviso:

#### **l'Unità di Progetto Gestionale CO.I.ME. e Cantiere Comunale:**

"La sovrintendenza **UP ! Arte e cultura** avvia la ricerca di partner privati per una collaborazione destinata al perfezionamento dei lavori di ripristino e completa fruizione dei **siti del Teatro di Verdura, del complesso monumentale dello Spasimo, i giardini della Zisa ed il Parco d'Orleans.**

accordo che funzioni come stimolo verso un'idea generale di cittadinanza attiva, sia nella cura del proprio territorio sia nella fruizione dei beni monumentali, che ai cittadini di fatto appartengono. La proposta pertanto si rivolge a privati ed enti che, a qualunque titolo siano in grado, per i siti indicati, di supportare finanziariamente o con servizi:

allestimento, logistica, catering, comunicazione e pubblicità (tradizionale e sui nuovi intende avviare un rapporto di collaborazione tra l'amministrazione e i privati, media) etc"

#### **CONSIDERATO**

che il "**Regolamento per la promozione ed il sostegno delle attività Culturali**" proposto dall'Amministrazione nel lontano 2008, successivamente ritirato e mai più riproposto all'esame del Consiglio Comunale, lascia la quinta città d'Italia priva di uno strumento che stabilisca regole e criteri di trasparenza univoci ed uguali per tutti;

che i Cantieri Culturali della Zisa, il Teatro Garibaldi, l'ex deposito di locomotive di Sant'Erasmus, la Fonderia Oretea, etc, sono stati oggetto, attraverso finanziamenti pubblici, di lunghi e complessi restauri;

che l'Amministrazione Comunale in questi dieci anni ha mostrato un assoluto disinteresse, sia per la cultura sia per i luoghi ad essa deputati;

che a causa di questo scellerato disinteresse molti di questi spazi si trovano in assoluto abbandono come se non fossero stati mai restaurati;

che nell'avviso pubblicato dall'Unità di progetto CO.I.ME e Cantiere Comunale sono citati immobili, che riteniamo allo stato attuale, dati in concessione;

### **SI chiede di sapere:**

Se, in assenza del Regolamento, esistono atti amministrativi del Sindaco o della Giunta dai quali si evinca l'opportunità di concedere spazi pubblici ai privati e con quali vantaggi per l'Amministrazione e per la collettività (analisi economiche, sociali ed occupazionali etc);

se esiste un piano generale, a breve e lungo termine, degli spazi e dei siti monumentali da affidare, nel quale l'Amministrazione, a seguito di una valutazione progettuale finalizzata ad incrementare la diffusione di tutte le espressioni artistiche della cultura, fissi criteri per l'affidamento dei beni patrimoniali ed a quali soggetti;

se esiste un progetto specifico di valorizzazione e di recupero per i cantieri culturali della Zisa, considerando che saranno oggetto di due bandi, uno vigente pubblicato sul Web e l'altro a settembre annunciato dall'Assessore al Patrimonio;

se, in caso contrario, l'Amministrazione essendo tale avviso, a nostro parere, poco trasparente in quanto un "**Accordo di collaborazione**" in cui non vengono precisati alcuni elementi fondamentali per la realizzazione del progetto lasciano il privato partecipante al bando allo **sbando** per la presentazione di qualsiasi proposta, e per tanto si chiede, al fine di evitare di far perdere tempo sia ai cittadini che agli uffici, la revoca di tale avviso;

se l'Unità di progetto CO.I.ME e Cantiere Comunale ha ricevuto incarico dal Sindaco o dalla Giunta per la pubblicazione del suddetto avviso e se, detto incarico, è stato concordato o pianificato con l'Assessore competente.

Il Consigliere  
Salvatore Orlando

Il Capogruppo  
Fabrizio Ferrandelli